

CITTÀ COMUNE



Magazine

n. 97 | 31 marzo 2025



indice

4

"Napoli millenaria":
le celebrazioni per i 2500 anni della città

6

Nasce *Obù*:
spazio culturale nel cuore di Napoli

8

COMIC(ON)OFF

11

Donne di Scienza:
storie di ispirazione e sfide per il futuro

13

Apri un nuovo centro giovanile
in piazza Cavour

15

Napoli aderisce al progetto
CITISENSE

17

Le news dall'Ufficio Cinema

20

Alla scoperta di perle nascoste
con le *Giornate FAI di Primavera*

22

Giornata Mondiale del Teatro

24

Marzo Donna 2025: *Alla scoperta di sé*

27

Napoli ricorda

- Una bouganville e una targa per Chiara Jaconis
- Giornata in ricordo delle vittime delle mafie
- Fiori in memoria di Francesco Pio Maimone
- Una targa ricorda Giovanbattista Cutolo

Le news dal Consiglio comunale

29

Giornata della memoria e Museo di Totò
i lavori nella seduta del 21 marzo scorso

Napoli Città Sicura

30

Approvato all'unanimità
l'Osservatorio per la sicurezza sul lavoro

Le commissioni consiliari

31

I principali temi approfonditi
dalle commissioni consiliari

Napoli millenaria

Radici. Identità. Futuro.

Al via le celebrazioni per i 2500 anni della città

2500 anni e non sentirli! Nel 2025, "*Neapolis - la nuova città*", una tra le più antiche del mondo, festeggia una ricorrenza importante: la sua fondazione.

A discapito della sua storia millenaria, come il celebre Dorian Gray di **Oscar Wilde**, Napoli non sembra accusare il tempo che passa e, nonostante il trascorrere dei secoli, ancora esprime una sintesi perfetta tra tradizione e contemporaneità, emblema della tradizione e al contempo fucina inarrestabile di idee, tendenze, arte e innovazione.

Una ricorrenza importante, dunque, che va celebrata come merita.

Come annunciato dalla direttrice artistica **Laura Valente**, il programma dei festeggiamenti, che conta più di 2500 eventi, si estenderà per tutto l'anno solare e sarà *en plein air*, ovvero partirà da luoghi iconici, come il Teatro di

San Carlo e il Real Albergo dei Poveri, per poi estendersi a tutta la città, con il coinvolgimento attivo della cittadinanza e non solo.

Napoli Millenaria è frutto dell'interazione tra le istituzioni culturali, le realtà sociali e le forze imprenditoriali; sono stati ascoltati più di 70 tra enti, associazioni, università e musei, ciascuno portatore di un punto di vista diverso.

Ciò che ne è venuto fuori è un racconto di questi millenni di storia in cui la città partenopea, che si affaccia sulle acque del golfo, ha accolto popoli diversi come Romani, Bizantini, Normanni e Borboni, ognuno dei quali ha lasciato un segno distintivo che ne ha forgiato le peculiarità identitarie, un lascito prezioso che ha reso Napoli una città unica al mondo.

Quest'anno la festeggiata sarà ancor più protagonista di quel fenomeno socio-culturale

che negli ultimi anni trae forza vitale dalla “napoletaneità” in diversi ambiti, storico, artistico, gastronomico e non solo.

L'inaugurazione dei festeggiamenti ha avuto luogo il 25 marzo al Teatro di San Carlo, dove è stata messa in scena “Napoli Milionaria”, dramma di **Eduardo De Filippo** che proprio lì aveva debuttato lo stesso giorno di 80 anni prima.

Ad aprire le danze l'inconfondibile voce di Eduardo pronta a declamare per l'ennesima volta “*Su il sipario*” e emozionare il pubblico.

La sigla ufficiale delle celebrazioni è una rivisitazione inedita di “*Napule è*”, brano iconico del patrimonio musicale partenopeo e dichiarazione d'amore per la città. La melodia dei mandolini è stata rielaborata in chiave elettronica con l'aggiunta delle sonorità marine ma la voce e la chitarra non potevano essere che quelle dell'indimenticabile **Pino Daniele**.





Nasce Obù: nuovo spazio culturale nel cuore di Napoli

***Grazie alla Fondazione Terzoluogo ed il Comune di Napoli
si rigenera il borgo di Sant'Antonio Abate***

Nel Borgo di Sant'Antonio Abate, nell'ex convento cinquecentesco di Sant'Anna di circa 4000 mq, ha aperto **Obù**, il nuovo spazio culturale e aggregativo per la città di Napoli. Il nome si rifà a **O'Buvero**, l'espressione dialettale con cui è noto il Borgo di Sant'Antonio Abate, famoso per il suo vivace mercato giornaliero che si svolge lungo la strada principale che collega la zona di Porta Capuana a Piazza Carlo III.

Obù è un luogo di incontro e relazioni realizzato dalla **Fondazione Terzoluogo**, un ente del terzo settore impegnato nella creazione di nuovi spazi culturali all'interno dei territori più fragili. È in corso un progetto di riqualificazione della struttura articolato in diverse fasi, che

continuerà fino al 2027. La prima fase, inaugurata il 7 marzo 2025, ha interessato uno spazio di 800 mq situato al piano terra del complesso che è stato dedicato alla formazione, alle attività culturali e ai servizi per le famiglie. La seconda fase, prevista nel 2026, interesserà il primo piano dell'edificio e prevede la creazione di uno spazio per l'infanzia, una biblioteca e laboratori per grandi e piccini. La terza fase, che riguarderà il secondo piano, vedrà la realizzazione, nella primavera del 2027, di residenze per studenti e artisti, bar e spazi verdi. Il restauro del convento, preservandone la monumentalità e rispettandone le caratteristiche originali, mira a trasformarlo in un luogo

di aggregazione, moderno e funzionale.

Alla cerimonia di apertura il sindaco **Gaetano Manfredi** ha sottolineato come questo intervento rappresenti un esempio virtuoso di rigenerazione urbana e sociale: *«Il maestoso complesso di Sant'Anna a Capuana viene restituito al Buvero e alla città grazie a un'operazione che esprime perfettamente il senso più alto della rigenerazione urbana, volta al recupero degli spazi e a favorire il miglioramento delle condizioni di vita e delle opportunità per la popolazione che abita quei luoghi – ha aggiunto –. È un progetto ambizioso che nasce dalla firma di un protocollo che vede impegnate Amministrazione comunale e Fondazione Terzoluogo nella realizzazione di una programmazione che riporti il Borgo Sant'Antonio Abate al centro di un fermento culturale e sociale, per contrastare il degrado urbano, la marginalizzazione economica e l'abbandono del patrimonio culturale. Un luogo che va a creare nuove opportunità di ascolto e confronto con la cittadinanza, generare occasioni di contatto e scambio, indirizzando la programmazione delle attività al benessere dei bambini, dei ragazzi e delle famiglie».*

Anche l'assessora all'Istruzione e alle Famiglie, **Maura Striano**, ha elogiato il progetto: *«Lo spazio Obù, dove operano figure appositamente formate sul piano pedagogico, rappresenta una risorsa preziosa per le bambine e i bambini del territorio e per le loro famiglie e può essere*

efficacemente utilizzato anche dalle scuole per attività extracurricolari».

L'assessore alle Politiche Sociali, **Luca Fella Trapanese**, ha evidenziato come il progetto sia il risultato di un importante lavoro sinergico tra enti pubblici e privati: *«L'inaugurazione del centro Obù mi riempie di orgoglio. Un lavoro di grande sinergia che permetterà di ospitare servizi di welfare per minori e famiglie, diventando un punto di riferimento per la comunità».*

Per **Maria Sebregondi**, vicepresidente di Fondazione Terzoluogo, Obù sarà un luogo aperto e inclusivo, destinato a diventare un punto di riferimento per la cittadinanza: *«Obù sarà a disposizione della comunità e di tutta la città, attraverso un processo virtuoso di rigenerazione attivato dalle molteplici attività culturali ed educative proposte, insieme alle tante collaborazioni e partnership».*

Massimiliano Massimelli, direttore generale della Fondazione, ha sottolineato il metodo partecipativo alla base del progetto: *«Il nostro approccio si basa sull'ascolto valorizzante dei bisogni e delle risorse del territorio, coinvolgendo abitanti, associazioni e istituzioni in un processo continuo di co-progettazione».*

Con il restauro del complesso di Sant'Anna a Capuana si riconsegna alla città un pezzo di storia e un nuovo spazio di crescita e aggregazione. Un posto per tutti, pronto ad accogliere le nuove generazioni di Napoli in un ambiente dedicato alla cultura, all'educazione e alla condivisione.





La rassegna dedicata al fumetto e alla cultura pop dilaga in tutte le municipalità della città

Dal 15 marzo al 30 maggio **COMIC(ON)OFF**, il fuori festival di COMICON, torna a Napoli. Quest'anno una sinergia ancora maggiore tra il Comune e il festival rende l'intera città, con tutte le sue municipalità, protagonista della scena internazionale del fumetto e della cultura pop. Il programma, ricco di eventi, mostre, incontri, laboratori e performance, è stato presentato lo scorso 15 marzo a Palazzo Cavalcanti.

«Con **COMIC(ON)OFF** – ha affermato il coordinatore delle Politiche Culturali del Comune, **Sergio Locorotolo** – l'arte del fumetto incontra la città. In parallelo all'esperienza del Comicon, la grande fiera della cultura pop che si terrà alla Mostra d'Oltremare, grazie all'impegno dell'Amministrazione Manfredi anche per il 2025 cresce e si sviluppa il programma

“off”. Sono tantissimi i luoghi della cultura che si apprestano a diventare protagonisti indiscussi di questo palinsesto diffuso di eventi, che metterà in circolo energie e idee nuove, confermando con forza la vitalità del nostro territorio. Tra questi – continua – non potevano mancare gli spazi comunali, dalla Real Casa Santa dell'Annunziata alla Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato, passando per le biblioteche di Ponticelli, Secondigliano, Bagnoli e Soccavo. Il policentrismo, che sempre più caratterizza l'OFF e che rappresenta una delle linee guida delle politiche culturali dell'Amministrazione comunale in questi anni, è il segno più tangibile di una collaborazione che si basa su una comunione di intenti oltre che sul supporto concreto e organizzativo».

Fumettisti, scrittori, illustratori, musicisti, ma anche ricercatori, cosplay e K-POP dancer sono pronti a coinvolgere pubblico partenopeo e turisti.

L'edizione 2025 della rassegna, promossa e finanziata dal Comune, estende la sua offerta culturale animando diversi luoghi della città: dall'Auditorium di Scampia all'*Institut Français*, dalla *Santissima - Community Hub* (Ex Ospedale Militare) alla *Galleria HDE* e allo *Spazio Obù*. Si terranno iniziative anche nelle stazioni metropolitane di Toledo e Municipio e al belvedere di Monte Echia.

Carlo Cigliano, amministratore delegato di *VISIONA/COMICON*, ha spiegato: «*Con il COMIC(ON) OFF portiamo la creatività in maniera diffusa in tutte le Municipalità di Napoli. Un programma fitto che ci vede impegnati da mesi e che prova a coniugare l'arte con il mondo giovanile e una moltitudine di nuovi spazi disponibili alla fruizione culturale. E da quest'anno siamo felici di avviare un progetto speciale: doneremo, a titolo definitivo, centinaia di fumetti al Comune di Napoli e alle sue biblioteche, realizzando per l'occasione alcuni eventi in quattro delle stesse. Avviamo con questa rassegna in città la XXV edizione di COMICON che aprirà alla Mostra d'Oltremare dal 1° al 4 maggio 2025*».

Le biblioteche comunali *Grazia Deledda* di Ponticelli, *Giancarlo Mazzacurati* di Bagnoli, *Guido Dorso* di Secondigliano e *Giustino Fortunato* di Soccavo saranno protagoniste con *"Fumetti in Biblioteca"*: workshop con vignettisti e illustratori che coinvolgeranno il pubblico di ogni età nella creazione di storie e personaggi, dalla scrittura al character design.

Inoltre, la collaborazione tra Comicon e l'amministrazione e il contributo degli editori partner del Festival permetterà la selezione di 800 libri a fumetti da donare alle biblioteche napoletane.

«*COMIC(ON)OFF* – ha dichiarato **Ferdinando Tozzi** delegato del Sindaco per l'industria musicale e l'audiovisivo – è un progetto di respiro internazionale che, partendo dal fumetto e dalla graphic novel, parla alla città e della città, animando luoghi chiusi da tempo, come il foyer dell'Auditorium di Scampia, e spazi di recente apertura come Obù di Fondazione Terzoluogo.

Seguendo l'orizzonte strategico tracciato dal sindaco Manfredi per la cultura, il programma non solo affianca incontri, progetti espositivi e performativi e attività di cosplaying, ma soprattutto invita il pubblico a sperimentare in prima persona i mestieri del fumetto partecipando a workshop e laboratori formativi».

Tra i principali appuntamenti:

- *"Pasquale Mattej e la reinvenzione del fanfarone - Storia del primo albo a fumetti italiano"*: il ritrovamento del più antico albo a fumetti italiano conosciuto, risalente a 175 anni fa, in mostra presso la Real Casa Santa dell'Annunziata;
- *"Mikael Ross. Traffici clandestini"* alla Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato per la prima mostra in Italia di **Mikael Ross**, pluripremiato protagonista del fumetto tedesco;
- *"Ciurma! Raduno cosplay One Piece"*: appuntamento dedicato agli appassionati del manga giapponese al Belvedere di Monte Echia;
- all'Institut Français Napoli la mostra *"Elisa Marraudino. Classy, fin da piccola"*, una delle più sorprendenti voci francesi della sua generazione;
- il tunnel della stazione metropolitana Municipio si trasforma in un palcoscenico dinamico per un evento speciale dedicato agli appassionati di K-Pop: una Random Dance aperta a tutti;
- alla Galleria HDE Martucci in mostra le tavole di *Nei silenzi della notte* di **Laura Pérez Granel**, autrice di graphic novel tradotti in Europa e Stati Uniti, e candidata a un Emmy Award per la sigla della serie tv *Only Murders in the Building*;
- al Foyer Auditorium Scampia arriva *"Dante pop! Un viaggio illustrato nell'Inferno, Paradiso e Purgatorio"*, la mostra che presenta 12 opere originali, potenti interpretazioni dell'opera dantesca;
- alla *Stazione Zoologica Anton Dohrn*, la prima presentazione nazionale di un'opera scientifica dedicata al mondo invisibile del plancton marino, con grandi illustrazioni e rigorose descrizioni scientifiche. L'opera *Atlante del plancton. Viaggio nel microcosmo (in)visibile dell'oceano* è un progetto collettivo realizzato da un gruppo di ricercatori della Stazione Zoologica di Napoli.

LocAtiOn

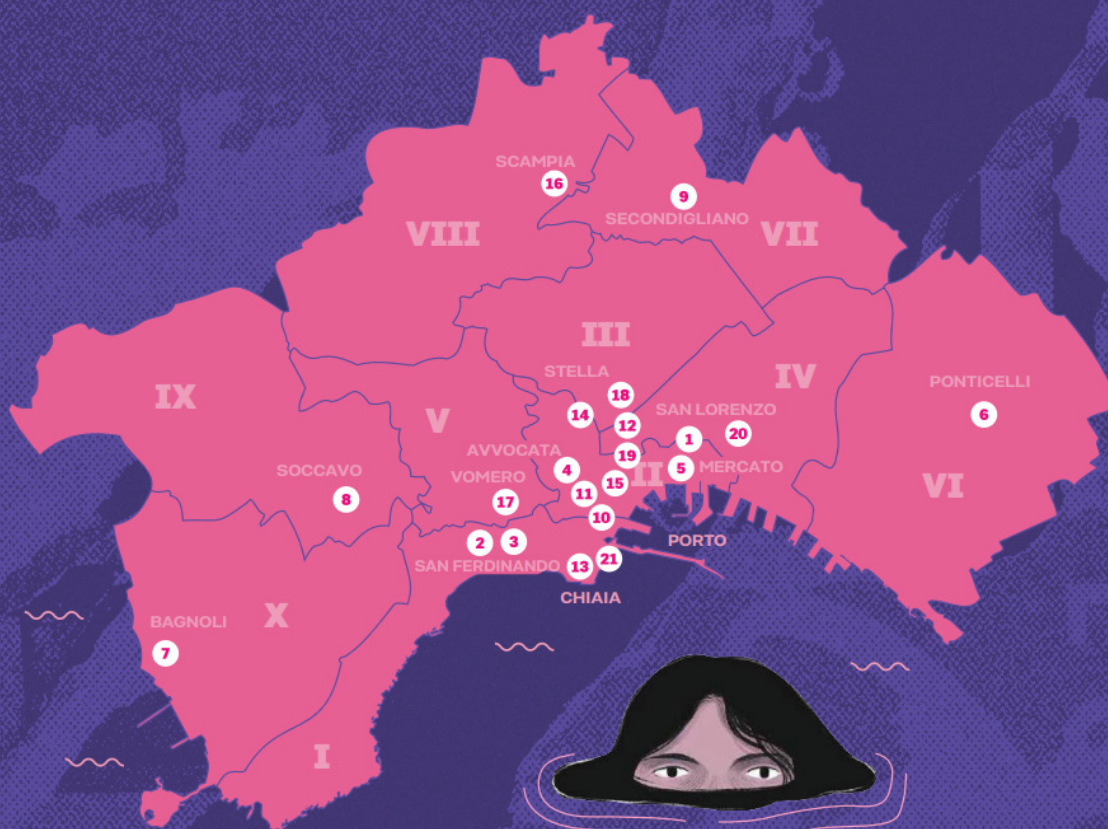
COMICON

il fuOrE3stiVc1
DeNtrO__//aPoLi
_2025



- I MUNICIPALITÀ 1**
(Chiaia, Posillipo, San Ferdinando)
- II MUNICIPALITÀ 2**
(Avvocata, Montecalvario, Pendino, Porto, Mercato, San Giuseppe)
- III MUNICIPALITÀ 3**
(Stella, San Carlo all'Arena)
- IV MUNICIPALITÀ 4**
(San Lorenzo, Vicaria, Poggioreale, Zona Industriale)
- V MUNICIPALITÀ 5**
(Vomero, Arenella)
- VI MUNICIPALITÀ 6**
(Ponticelli, Barra, San Giovanni a Teduccio)
- VII MUNICIPALITÀ 7**
(Miano, Secondigliano, San Pietro a Patierno)
- VIII MUNICIPALITÀ 8**
(Piscinola, Marianella, Scampia, Chiaiano)
- IX MUNICIPALITÀ 9**
(Soccavo, Pianura)
- X MUNICIPALITÀ 10**
(Bagnoli, Fuorigrotta)

- 1** Real Casa Santa dell'Annunziata / Archivio
Via Annunziata, 34
- 2** Institut Français Napoli
Via Francesco Crispi, 86
- 3** Galleria HDE Martucci
Via Giuseppe Martucci, 64
- 4** La Santissima Community HUB
Vico Trinità delle Monache, 34
- 5** Chiesa di Santa Croce e Purgatorio al Mercato
Piazza Mercato
- 6** Biblioteca Comunale Grazia Deledda
Vico Santillo, 3
- 7** Biblioteca Comunale Giancarlo Mazzacurati
Via Acate, 65
- 8** Biblioteca Comunale Giustino Fortunato
Piazza Giovanni XXIII
- 9** Biblioteca Comunale Guido Dorso
Piazza Zanardelli, 21
- 10** Piazza Municipio
Sottopasso Stazione ANM
- 11** Via Toledo
Atrio Stazione ANM
- 12** Fondazione Morra Greco
Largo Proprio D'Avellino, 17
- 13** Belvedere Monte Echia Esterno Ascensore ANM
Via Santa Lucia, 128
- 14** Scuola Italiana di Comix
Via Salvator Rosa, 315
- 15** Kesté
Via San Giovanni Maggiore Pignatelli 26/27
- 16** Auditorium di Scampia / Foyer
Viale della Resistenza, 31
- 17** Libreria loCiSto
Via Domenico Cimarosa, 20
- 18** SMMAVE - Chiesa di Santa Maria della Misericordia ai Vergini
Via Fuori Porta San Gennaro, 13
- 19** Pio Monte della Misericordia
Via dei Tribunali, 253
- 20** Spazio Obù
Fondazione Terzoluogo
Piazza Sant'Anna a Capuana, 21
- 21** Stazione Zoologica Anton Dohrn
V. Francesco Caracciolo / Villa Comunale



DONNE DI SCIENZA STORIE DI ISPIRAZIONE E SFIDE PER IL FUTURO

L'8 marzo scorso, presso la Città della Scienza, si è tenuto un evento per onorare il contributo femminile alla scienza e guardare ad un futuro più inclusivo

La Giornata Internazionale della Donna si celebra l'8 marzo di ogni anno per ricordare le conquiste sociali, economiche e politiche delle donne e per sensibilizzare l'opinione pubblica sulla necessità di eliminare ogni forma di discriminazione e violenza di genere. Quest'anno Città della Scienza ha voluto celebrare questa ricorrenza con un evento speciale intitolato "*Donne di Scienza: storie di ispirazione e sfide per il futuro*", organizzato allo scopo di ribadire l'importanza dell'apporto femminile alla scienza, spronare le nuove generazioni e promuovere un futuro più inclusivo. L'iniziativa ha posto l'accento sul ruolo fondamentale delle donne nella ricerca scientifica e tecnologica, ambiti in cui la creatività, la competenza e l'impegno fem-



minile hanno contribuito in modo significativo al progresso dell'umanità.

L'evento è stato un'occasione per ascoltare le voci di scienziate napoletane di spicco e le testimonianze maschili che sostengono la parità di genere nella comunità scientifica e nella società. Ricercatrici, studiose ed esperti hanno condiviso le loro esperienze, riflettendo su come le donne abbiano plasmato il panorama scientifico e sulle potenzialità che ancora devono esprimersi.

Donne di Scienza, infatti, non è stata solo una celebrazione, ma anche un momento di confronto aperto al pubblico. Si è discusso degli ostacoli che ancora oggi le donne devono superare con l'obiettivo di individuare strategie per promuovere una maggiore inclusione e abbattere gli stereotipi di genere.

La mattinata si è articolata in un vasto programma arricchito dagli interventi dei professionisti coinvolti che hanno apportato il proprio contributo alla riflessione.

In apertura i saluti istituzionali di **Giuseppina Tommasielli**, Vicepresidente di Città della Scienza e a seguire:

- **Cristina Trombetti**, Professore Ordinario di Analisi Matematica presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II nonché Presidente dell'Istituto Nazionale di Alta Matematica, con *"In bilico tra fama ed oblio"*;
- **Valeria Paoletti**, Professore Associato di Geofisica applicata presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con *"Alla ricerca di modelli di Terra e di ...Vita"*;

- **Chiara Marciani**, Assessora alle Politiche Giovanili e al Lavoro del Comune di Napoli, con *"Promuovere le Pari Opportunità: Donne nella Scienza e nel Lavoro"*;

- **Giovanni Covone**, Professore di astrofisica, cosmologia e scienza dello spazio presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II, con *"Sulle spalle delle giganti. La storia di Henrietta Leavitt che misurò l'Universo"*;

- **Katherine Esposito**, Professore Ordinario di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo presso l'Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli, con *"La vita avventurosa di un medico nella scienza: per aspera ad astra"*;

- **Rosanna Romano**, Direttore Generale per le Politiche culturali e il turismo della Regione Campania, con *"Promuovere la parità di genere nella cultura e nel turismo: opportunità per le donne nella scienza e nell'innovazione"*;

- **Annamaria Colao**, Cavaliere della Repubblica per meriti scientifici, Professore Ordinario di Endocrinologia presso l'Azienda Universitaria Policlinico Federico II, con *"Le donne nella scienza: scenari futuri"*.

Successivamente è stato dedicato uno spazio alla discussione con il pubblico che ha avuto l'opportunità di interagire direttamente con le relatrici e i relatori presenti, ponendo domande e stimolando un dibattito aperto e costruttivo.

L'evento è stato moderato dai giornalisti **Ettore De Lorenzo** e **Valeria Grasso**, e da **Rosanna del Gaudio**, Professore Aggregato di Biologia Molecolare presso l'Università Federico II.

Città della Scienza è un importante museo scientifico interattivo e centro di divulgazione scientifica situato a Napoli. Promuove la cultura scientifica e tecnologica attraverso mostre, laboratori, eventi e attività educative rivolte a un pubblico di tutte le età. Impegnata nella diffusione della conoscenza scientifica e nella promozione del dialogo tra scienza e società, Città della Scienza rappresenta un punto di riferimento per la cultura scientifica in Italia e nel Mediterraneo.



FONDAZIONE IDIS

CITTA'DELLA SCIENZA

Apri un nuovo centro giovanile in piazza Cavour



Laboratori di lingue, cinema e cultura europea nel cuore di Napoli

Il nuovo Centro Giovanile comunale, situato al civico 38 di piazza Cavour, è stato inaugurato la mattina del 7 marzo 2025 alla presenza del primo cittadino **Gaetano Manfredi** e dell'assessora alle politiche giovanili **Chiara Marciani**. Il centro, oltre ad essere un polo culturale all'avanguardia che promuove la cultura europea, è anche la nuova sede del **Centro Europe Direct**, lo sportello informativo del Comune sull'Unione europea. All'interno del polo i giovani possono trovare un ambiente stimolante dove immergersi in percorsi formativi linguistici grazie ad aule attrezzate per

lo studio, a laboratori linguistici in cui partecipare a proiezioni cinematografiche internazionali e prendere parte a un ricco calendario di iniziative culturali. Il centro, gestito da un gruppo di associazioni cittadine con capofila l'**Ecole Cinéma ETS**, insieme all'ex convento di S. Anna a Porta Capuana recentemente restaurato, sono i due nuovi spazi creati per accogliere le nuove generazioni di Napoli e orientarle alla cultura e alla condivisione.

«Questo Centro Giovanile, anche in cooperazione con la Commissione europea, – ha commentato il sindaco Manfredi – sarà un luogo

Next Generation (NA) Vol.3

importante dove si potranno sviluppare attività formative e di cooperazione. Questo progetto fa parte della rivalorizzazione di piazza Cavour e di tutto questo territorio per garantire una crescita che parte dalla coesione sociale, dall'educazione e dall'attivismo dei nostri giovani». L'assessora Marciani ha spiegato: «Con questo

Centro vogliamo offrire ai giovani di Napoli uno spazio dove possano esprimersi liberamente, imparare e crescere attraverso la cultura e le lingue. In un mondo sempre più globalizzato, è fondamentale che i ragazzi abbiano l'opportunità di esplorare e conoscere altre culture, e crediamo che il cinema e le lingue

siano strumenti potenti per questo scopo. Oggi siamo orgogliosi di poter mettere a disposizione dei nostri giovani una risorsa in più per il loro futuro professionale e personale».

All'inaugurazione è stata inoltre lanciata la terza edizione di *Next Generation NA*, un prestigioso riconoscimento che celebra i giovani talenti partenopei distintisi per il loro spirito d'iniziativa e le loro capacità innovative, tra cui l'attrice **Irene Maiorino**, **Antonio Valentino** e **Vincenzo Castellone** fondatori del brand *Annunciana Capri*, l'atleta **Angela Procida**, solo per citarne alcuni. Si tratta di napoletani pronti a mettere a disposizione la loro creatività e che, attraverso le loro storie, hanno dimostrato che Napoli è una città viva, inclusiva e fatta di talenti.



«In un'epoca di grande **disorientamento**, le storie di **successo** che abbiamo raccontato possono essere di grande **ispirazione** per i nostri **giovani**»

Chiara Marciani



Napoli aderisce al progetto CITISENSE

Un percorso di scambio con altre città europee per una politica della sicurezza urbana integrata ed innovativa

Napoli, insieme a Pireo (Grecia), Liepaja (Lettonia), Geel (Belgio), Manresa (Spagna) e Fot (Ungheria), è una delle sei città selezionate per il progetto **CITISENSE** (Development of sensor-based citizens' observatory community for improving quality of life in cities), finalizzato a diffondere pratiche innovative sulla sicurezza urbana.

Promosso nell'ambito del programma europeo URBACT IV, co-finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dagli Stati membri, a cui si sono aggiunti Svizzera e Norvegia, muove dal presupposto che l'interazio-

ne, il confronto e soprattutto la condivisione di dati ed esperienze tra le città possa davvero condurre alla realizzazione di un sistema urbano sostenibile e quindi migliore.

In concreto, URBACT fornisce strumenti e risorse, implementa competenze, sperimenta soluzioni e realizza progetti pilota per affrontare le innumerevoli problematiche che derivano dai contesti in cui viviamo.

CITISENSE, che si svolge da settembre 2024 ad agosto 2026, fa proprio il bagaglio esperienziale del Comune di Pireo, città coordinatrice del progetto, replicandone gli strumen-

ti, le metodologie e le best practices, già sperimentate dalla cittadina greca in occasione del BSFS (BeSecure-FeelSecure), in base ai principi di Crime Prevention through Environmental Design (CPTED), secondo i quali la progettazione ambientale funge da valido deterrente alle condotte criminali.

Tra gli strumenti più efficaci per un approccio multi-disciplinare al problema della sicurezza figura la piattaforma ICT per il monitoraggio e l'analisi in tempo reale dei fenomeni ambientali, con conseguente anagrafica univoca di oggetti e infrastrutture del territorio, cui associare i parametri acquisiti.

Il programma intende avvalersi dell'apporto informativo proveniente dallo stesso tessuto ambientale, consentendo in tal modo a tutti gli attori coinvolti, sia pubblici che privati, di interagire nei processi politici e decisionali e assicurare un modello di governance collaborativo.

Agli inizi di ottobre 2024, i rappresentanti delle città partner si sono incontrati a Parigi dove, a seguito di un fattivo confronto, hanno definito gli obiettivi che dovranno essere perseguiti in materia di salvaguardia urbana e pianificare le attività del successivo semestre.

Il Comune di Napoli ha accettato l'importante sfida di garantire una maggiore sicurezza cittadina e ha individuato le sedi primarie per la sperimentazione in Piazza Garibaldi e in Piazza Carlo III, quali poli di un'ideale asse di rigenerazione.

Per l'analisi del contesto e dei relativi elementi, sarà istituito un gruppo di supporto locale (URBACT Local Group) che coinvolgerà le associazioni e le comunità attive nel territorio di riferimento.





Le news dall'Ufficio Cinema



Cominciate il 24 febbraio, tra Caivano, Napoli e Roma, le riprese de *La Preside*, la nuova serie TV destinata a Rai 1. Prodotta da *Bibi Film* per la regia di **Luca Miniero**, la fiction è ispirata alla vicenda di **Eugenia Carfora**, dirigente dell'Istituto Morano di Caivano, impegnata in prima linea contro l'abbandono scolastico e la criminalità nella difficile realtà del Parco Verde. A dare il volto alla preside coraggio l'attrice napoletana **Luisa Ranieri** e, tra gli sceneggiatori, suo marito **Luca Zingaretti**.

È andato in onda lo scorso 15 marzo su Televisión Española (La2) il programma *Página d'òs* con una speciale intervista a **Ildefonso Falcones de Sierra**, celeberrimo scrittore spagnolo, in occasione dell'uscita in Spagna del suo ultimo libro, *En el amor y en la guerra*, ambientato nel regno aragonese del 1442. Qui Arnau Estanyol, conte di Navarcles, compagno d'armi e di cac-

cia del re, è tra i conquistatori di Napoli e tra i membri più in vista della corte aragonese trasferitasi nella città conquistata. Nello sfarzoso palazzo che ha scelto come sua nuova casa, Arnau ascolta con grande attenzione le parole di Sofia, vedova abilissima nel tessere le trame della politica e nel camminare sul filo sottile dei rapporti tra gli spagnoli e l'antica aristocrazia napoletana ostile agli invasori, ne segue gli scaltri consigli e si abbandona all'affetto paterno per la figlia di lei, Marina. Ma nelle ombre che il sole di Napoli non riesce a dissipare, il ricco e subdolo Gaspar, fratellastro di Arnau, sta congiurando contro il fratello per portargli via tutto, proprio a partire dalla fedele Sofia. Arnau lo conosce bene, ha già sperimentato la ferocia delle sue azioni, ma non riuscirà comunque a impedire che violenza e crudeltà si abbattano rovinosamente sulla sua nuova casa in terra straniera. Intanto anche a

Barcellona le trame ostili contro la sua casata si infittiscono e il nobile Arnau dovrà fare ricorso a tutte le sue arti per impedirne la rovina.

Primo ciak anche del biopic *Je so pazzo*, il film prodotto da *CamFilm* e diretto da **Nicola Prossatore** che racconterà la vita di **Pino Daniele**. Nei panni del cantautore partenopeo **Massimiliano Caiazza** che, oltre a studiare chitarra, sta lavorando ad una grandissima trasformazione fisica, con un aumento di circa 20 chili. Il film, prodotto da Rai Cinema, arriverà in sala entro la fine dell'anno. Tratto dal libro biografico di **Alessandro Daniele**, figlio del cantante, *Je so pazzo* ripercorrerà la storia del compianto artista, dalla sua infanzia nei quartieri popolari di Napoli fino al trionfo musicale. Un progetto tanto atteso che, come annunciato a Torino lo scorso novembre, farà parte del listino 2024/2025 di 01 Distribution.

Dedicato a Pino Daniele anche il docufilm *Pino*, diretto da **Francesco Lettieri**, prodotto da Groenlandia, Tartare Film e distribuito da Lucky Red, che arriverà in sala con un evento speciale il 31 marzo, l'1 e il 2 aprile. Assieme al giornalista e critico musicale **Federico Vatale**, Lettieri si reca sulle tracce di un Pino ancora non raccontato, servendosi di video inediti di concerti, sale d'incisione, backstage, appunti e foto di famiglia. Il racconto passa attraverso le voci di chi ha conosciuto Pino, come **Rosario Fiorello**, **Jovanotti**, **Vasco Rossi**, **Fiorella Mannoia**, **Loredana Bertè** ma anche **James Senese**, **Rosario Jermano**, **Tullio De Piscopo** e **Tony Esposito**. Il progetto è in collaborazione con la Fondazione *Pino Daniele ETS*, dalla quale è stato riconosciuto il sigillo 7/10 Anniversary, marchio distintivo assegnato ad eventi che arrecano un valore significativo ed un contributo rilevante per la memoria del cantautore in occasione dei 10 anni dalla sua scomparsa e dei 70 anni dalla sua nascita.

Dal 18 marzo ha preso il via al Multicinema Modernissimo la rassegna *Manifesti per un cinema libero – I dannati della terra* di Italian International Cinema, promossa e fi-

nanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Cohousing Cinema Napoli. L'iniziativa, a cura di **Armando Andria** e **Gina Annunziata**, in collaborazione con la Cineteca di Bologna e con la Scuola di cinema dell'Accademia di Belle Arti di Napoli, prevede una selezione di capolavori del Terzo Cinema, realizzati negli anni Sessanta e Settanta e presentati per la prima volta a Napoli in versione restaurata. I film, provenienti da Africa, America Latina e Medio Oriente e accompagnati in sala da critici, docenti ed esperti, testimoniano un cinema in cui, nel pieno dei movimenti di liberazione, la lotta per l'emancipazione non è disgiunta dalla lotta estetica, la provocazione sul piano politico è tutt'uno con l'innovazione di stile e linguaggio. La rassegna propone al pubblico un viaggio attraverso film ed espressioni artistiche indipendenti, talvolta sottoposti a censura, per scoprire le complessità del nostro tempo e i processi di integrazione tra culture differenti. Il programma è arricchito, inoltre, da un incontro con **Cecilia Cenciarelli**, della Fondazione Cineteca di Bologna e co-direttrice del festival Il Cinema Ritrovato, dedicato appunto ai restauri del World Cinema Project, e di una masterclass di **Ala Eddine Slim**.



Si è tenuta dal 10 al 14 marzo la prima edizione di *Ciav – Cinema ad Alta Voce Fest*, un progetto pensato per promuovere l'accessibilità dei contenuti culturali alle persone con disabilità visiva e non solo. Dopo il fortunato esperimento degli "Stati generali del cinema accessibile" che si è svolto nel dicembre scorso alla sede UICI Campania, un convegno durante il quale è emersa con forza l'urgenza di ripensare alla gestione culturale dell'intero sistema dell'audiovisivo in una chiave di maggiore sostenibilità, CiAV - Cinema ad alta voce Fest, promosso e finanziato dal comune di Napoli, è apparsa come la sua più concreta evoluzione. Il ricchissimo programma ha previsto una cine-passeggiata il 13 marzo per una mappatura e audio-narrazione di *Gatta Cenerentola* del regista **Alessandro Rak**, ma anche laboratori e workshop visivo-tattili. Per garantire la fruizione di tutti i film e cortometraggi, le opere proiettate sono state dotate di audio-descrizione con l'app MovieReading, di audio-descrizione in tempo reale e di sottotitoli. Ospiti in cartellone attori, musicisti e artisti vari tra cui **Peppe Barra**, **Maura Delpero**, **Adriano Pantaleo**, **Claudia Napolitano**, **Adele Pandolfi**, **Pier Paolo Polcari**, **Gnut**, **Sara Penelope Robin**, **Rocco Mentissi**, **Manola Rotunno**, **Nicole Millo** e tanti altri.

È stata poi realizzata dal 10 al 13 marzo, a cura di Caramella Srls e finanziata dal Comune di Napoli nell'ambito del progetto Cohousing Cinema Napoli, la prima edizione del *NA.F.A.FE' – Napoli Film and Audiovisual Festival*, presso il Cinema America Hall a via Tito Angelini (Vomero). Si tratta di una rassegna con focus sui cortometraggi e documentari brevi a tema Napoli, pensata per valorizzare i talenti e le produzioni "dal basso". Il programma ha previsto tre giorni di proiezioni dei cortometraggi in concorso, seguiti da *lectio magistralis* tenute da registi, addetti ai lavori e attori, offrendo al pubblico un'occasione unica per esplorare il dietro le quinte del cinema. Il festival gode della partnership con la Run Film e si fregia della Direzione artistica di **Raffaele Riccio**, già Direttore operativo del Napoli Teatro festival dal 2011 al 2016. L'elemento distintivo del festival è stato il coinvolgimento delle scuole: gli studenti non solo hanno assistito alle proiezioni, ma valuteranno anche i film in concorso e assegneranno premi speciali. L'obiettivo è avvicinare i giovani al cinema, stimolando alla riflessione sulle tematiche sociali affrontate nei corti, e mettere in luce storie legate a inclusione, politiche urbane ed emarginazione, ponendo l'accento su contesti sociali e dinamiche cittadine.

CINEMA AD ALTA VOCE FEST

FESTIVAL DI CINEMA ACCESSIBILE A PERSONE CIECHE E IPOVEDENTI

10 > 14 MARZO 2025
CINEMA MODERNISSIMO | NAPOLI

PROIEZIONI | AUDIOLIBRI | PODCAST
PERFORMANCE | INCONTRI E LAB



Alla scoperta di perle nascoste con le Giornate FAI di Primavera



Si è svolta anche quest'anno la tradizionale manifestazione che apre al pubblico strutture normalmente non accessibili

Il 22 e il 23 marzo si sono svolte le **Giornate FAI di Primavera**, l'ormai classico evento organizzato dal Fondo Ambiente Italiano che consente al pubblico di visitare strutture che di solito non sono accessibili, attraverso specifici percorsi guidati accompagnati dai narratori e volontari del FAI, da studenti universitari e da apprendisti Ciceroni.

Lo scorso anno ad accogliere i visitatori fu proprio lo storico edificio di Palazzo San Giacomo, sede dell'amministrazione cittadina, mentre quest'anno i siti visitabili in tutta la Regione sono stati oltre 40. Molti hanno aperto eccezionalmente le loro porte per permettere ai visitatori di scoprire ville e palazzi storici, aree archeologiche e templi, cattedrali e chiese, castelli, collezioni d'arte e musei, giardini, orti botanici e parchi. Un'occasione straordinaria

per visitare e andare alla scoperta di luoghi insoliti di particolare importanza paesaggistica e storico-artistica del nostro territorio.

In sede di presentazione dell'iniziativa, il coordinatore delle Politiche culturali del Comune di Napoli **Sergio Locorotolo** aveva sottolineato come «*Il fiore all'occhiello delle giornate del FAI sia l'apertura di grandi luoghi del patrimonio artistico-culturale del nostro Paese e della nostra città. Il FAI è un modello per noi e il Comune di Napoli ha un rapporto di grande sinergia con il FAI. Quest'anno, tra l'altro, per la prima volta il Comune diventa associato al FAI col quale abbiamo già sviluppato delle collaborazioni importanti, ricordo, ad esempio, per il decennale della morte di Pino Daniele, l'organizzazione degli itinerari sui luoghi della sua vita, ma anche tante altre cose. Il FAI oltre*

ad essere un modello è per noi anche uno sprone. È un modello perché chiaramente rende accessibili alla popolazione le meraviglie che sono contenute in questo grande patrimonio di cui disponiamo. È uno sprono perché le istituzioni devono fare in modo che queste aperture straordinarie possano diventare ordinarie, cioè l'accessibilità del patrimonio culturale deve essere un punto fermo per le istituzioni. Noi come Comune di Napoli stiamo lavorando anche su siti particolari, penso al Maschio Angioino, penso al Castel dell'Ovo, con interventi strumentali e funzionali ad un'apertura che speriamo sarà definitiva».

Nel 2024 il FAI ha stipulato con il Comune di Napoli un Protocollo d'intesa con l'obiettivo condiviso di valorizzare il patrimonio culturale e artistico cittadino. Nell'ambito della collaborazione, quest'anno è stato aperto al pubblico eccezionalmente il [Mausoleo Schilizzi](#), situato a Posillipo, custode dei caduti di Napoli della prima e seconda guerra mondiale. L'apertura, in collaborazione con l'[Associazione Premio Greencare ETS](#), ha previsto un percorso di visita al parco e al corpo centrale del Mausoleo. Sempre a Posillipo vi sono state le ormai con-

suete visite alla straordinaria [Villa Rosebery](#), struttura che dal 1957 è in dotazione della Presidenza della Repubblica. L'apertura nelle Giornate FAI ha incluso la visita del Parco, che unisce la flora mediterranea allo stile del giardino inglese, della Casina Borbonica con le sue sale di rappresentanza, fino alla Darsena per poi concludere il percorso nella Grande Foresteria. Per restare alla sola città di Napoli, un'altra apertura eccezionale è stata quella del [giardino di Palazzo d'Avalos](#), situato nello storico palazzo monumentale del quartiere Chiaia, eretto tra la fine del Quattrocento e la prima metà del Cinquecento come residenza della famiglia d'Avalos, marchesi di Pescara e del Vasto, giunti a Napoli dalla Spagna a seguito di [Alfonso di Aragona](#). Si è ripartiti con l'apertura dei soli giardini, oggetto di lavori di restauro e rifunzionalizzazione, in attesa che vengano completati quelli dell'edificio.

Nel centro cittadino ha aperto le porte anche la [Banca d'Italia](#), consentendo la visita al piano di Direzione, dove sono presenti gli ambienti di rappresentanza dello stabile e le opere d'arte principali della Sede, tra cui la mappa della città del Duca di Noja.





Giornata Mondiale del Teatro

I cinque appuntamenti del Comune di Napoli per le celebrazioni del 27 marzo

In occasione della *Giornata Mondiale del Teatro*, che si celebra ogni anno il 27 marzo, il Comune di Napoli ha presentato cinque eventi, tra spettacoli e lezioni, nell'ambito di *"Teatro, che classe!"*, il progetto rivolto agli studenti degli istituti della città, ideato per aggiungere nuovi tasselli alla loro formazione attraverso laboratori e rappresentazioni sceniche nell'anno scolastico in corso, avvicinandoli alla conoscenza delle arti performative. Gli eventi sono il punto conclusivo di un percorso che si è sviluppato in piena coerenza con gli obiettivi per cui le Nazioni Unite e l'Unesco promuovono da più di sessant'anni la Giornata: sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza dell'espressione teatrale e sostenere lo sviluppo delle arti performative. In particolare, due eventi tenutisi il 27 marzo

sono stati aperti a tutti: lo spettacolo *"Protagonismi"*, a cura di *Fondazione Cultura & Innovazione ETS*, è andato in scena alle ore 16:30 nell'Aula Magna del *Liceo Tito Lucrezio Caro* ed ha rappresentato il viaggio interiore di ragazzi in cerca della propria identità, tra sfide quotidiane e difficoltà relazionali da affrontare; lo spettacolo *"Il Teatro della Natura - Lo Guarracino: teatro, musica ed estinzione delle specie"*, a cura di *Associazione Primo Aiuto*, è stato proposto con una doppia replica alle ore 16 e alle ore 17 nel Museo Darwin Dohrn, in Villa Comunale, ed ha visto gli alunni degli Istituti comprensivi *Pertini-Don Guanella* e *Sauro-Errico-Pascoli* protagonisti di un lavoro sulla biodiversità marina e sull'importanza di proteggere l'ecosistema, partendo dalla rappresentazione della celebre canzone napoletana *"O Guarracino"*.

Gli altri tre eventi sono dedicati agli studenti e alle loro famiglie: *“Il filo delle storie”*, è una lezione aperta a genitori e figli come momento di condivisione e restituzione dei laboratori inclusi nella proposta progettuale presentata dall’*Associazione Vernicefresca ETS* nell’ambito di *“Teatro, che classe!”*; lo spettacolo *“Cesteva na vota na vicchiarella”*, a cura di N:EA (Napoli: Europa Africa) APS, in scena nell’Istituto comprensivo Madre Claudia Russo-Solimena, è una rielaborazione della storia che apre la raccolta *“Fiabe campane”*, pubblicata da **Roberto De Simone**; infine, lo spettacolo *“Emozioni, Come On!”*, a cura di *Associazione Coffee Brecht*, proposto nell’Auditorium della Scuola media statale D’Ovidio-Nicolardi e nel Teatro Auditorium Salesiano Salvo D’Acquisto, con gli allievi degli Istituti D’Ovidio-Nicolardi e

Belvedere che danno voce e corpo alle emozioni che provano ogni giorno.

“Teatro, che classe!” nasce dalla volontà del Comune di Napoli di conseguire nelle scuole del territorio due macro-obiettivi: promuovere la fruizione di spettacoli come opportunità didattica al fine d’incoraggiare l’ascolto attivo attraverso un accompagnamento critico e consapevole alla visione; proporre l’esperienza del laboratorio teatrale, il *“fare teatro”*, con l’intento di promuovere lo sviluppo della qualità dell’istruzione, intesa dal punto di vista sia dell’apprendimento sia della vita sociale. Dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di 2° grado, su tutto il territorio cittadino sono una trentina gli istituti divenuti sede degli 11 progetti selezionati tra le numerose proposte pervenute dagli operatori culturali.



MARZO DONNA 2025

Alla Scoperta di Sé

Esempio di creatività, passione e resilienza,
le donne sono il motore del mondo!



Campagna realizzata con il contributo di **italya**, **Scudo Rosso Napoli**, Ph. & Video Simone Esposito e Francesca Saggese, Hair Specialist Enzo Guarino, Make Up **Federica Quagliero**, Protagonista Femminile **Mariavittoria Grieco**



**Incontri sul tema del lavoro femminile nelle scuole
e tanto altro in città per un mese di eventi**

Dall'8 al 31 marzo, in occasione della ricorrenza internazionale che celebra il ruolo della donna e sottolinea l'importanza della lotta per i diritti e l'emancipazione femminile, si è tenuto in città un mese di eventi promosso dal Comune di Napoli.

Nell'ambito della rassegna **Marzo Donna 2025**, che quest'anno si intitola **"Alla scoperta di sé"**, un calendario con mostre, dibattiti, spettacoli, laboratori e concerti dedicati al tema della questione di genere.

Il programma delle iniziative, realizzato con il contributo di associazioni ed enti del terzo settore, è stato illustrato alla presenza del sindaco **Gaetano Manfredi**, con la vice-

sindaca **Laura Lieto**, l'assessora alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante**, l'assessora al Turismo e alle Attività Produttive **Teresa Armato**, l'assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità **Antonio De Iesu** e la consigliera comunale **Mariagrazia Vitelli**.

«Ci auguriamo che in un futuro prossimo ci sia una politica "più donna", meno maschile e più capace di contemperare gli interessi di tutti. In un mondo complesso e globale non ci può essere una visione unilaterale perché questa porta sempre a soluzioni che a noi non piacciono. Ci auguriamo che già nei prossimi giorni la diplomazia, che è chiamata ad operare in questi tempi difficili, sia più femminile



che maschile» questo l'auspicio del Sindaco. Nel corso della presentazione sono stati consegnati riconoscimenti ai testimonial della campagna contro la violenza sulle donne, #IoLotto, e alle Sirene Partenopee della Lilt (Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori), prima squadra dilettantistica napoletana di Dragon Boat, da anni impegnata per supportare la ripresa e il benessere psicofisico delle donne operate di cancro al seno e per promuovere la prevenzione cardiovascolare.

«Abbiamo voluto aprire tutte le strutture del Comune – ha sottolineato l'assessora Ferrante – non solo alle donne, ma anche agli uomini che sono disposti a dare un contributo al tema della parità di genere. Se vogliamo veramente un cambiamento concreto nella nostra società, abbiamo bisogno anche degli uomini. Purtroppo, nel nostro Paese, le donne continuano a scontare differenze rispetto alle opportunità di lavoro e ai salari, e mancano strumenti di welfare adeguati affinché la cura della famiglia possa essere equamente ripartita tra uomini e donne. C'è poi il tema della violenza di genere: i dati dei nostri Centri antiviolenza ci

dicono che si sta spaventosamente riducendo l'età delle ragazze che chiedono aiuto. Questo vuol dire che anche nelle relazioni tra i giovani c'è qualcosa che non va, ed è da qui che dobbiamo partire».

Il Maschio Angioino e il Parco Viviani hanno ospitato alcuni degli eventi, inoltre si sono tenuti numerosi dibattiti a Palazzo San Giacomo, al complesso monumentale dell'Annunziata, nella sacrestia della chiesa di San Severo al Pendino ed incontri di sensibilizzazione nelle scuole sul tema del lavoro femminile in Italia.

Sempre nell'ambito di Marzo Donna è in corso l'iniziativa di proiezione, in 21 scuole aderenti, dello spettacolo teatrale *“La vita delle donne: il silenzio uccide”* attraverso *Proscenia*, la prima piattaforma streaming interamente dedicata al teatro. La piattaforma, ideata da **Alessandro Peluso** e **Gianluca Martinelli**, allo stato attuale ha un catalogo di 151 spettacoli teatrali e mette a disposizione schede tematiche e guide per stimolare la discussione e facilitare il confronto in classe dopo la visione degli spettacoli.

«Abbiamo voluto offrire ai ragazzi e alle ragazze un'opportunità speciale per affron-

tare un tema così delicato attraverso il linguaggio del teatro, capace di emozionare e far riflettere. La cultura è un potente strumento di cambiamento e la scuola, come primo luogo di educazione e formazione, gioca un ruolo centrale nella costruzione di una cultura del rispetto e della parità di genere», ha evidenziato la Presidente del Consiglio comunale **Enza Amato** durante la presentazione dell'iniziativa.

Il progetto è rivolto alle scuole medie e alle classi quinte delle scuole primarie, nella consapevolezza che la violenza di genere vada contrastata a partire dalla sensibilizzazione delle nuove generazioni.

L'assessora all'Istruzione e alle Famiglie **Maura Striano**, esprimendo grande entusiasmo per il lancio di questa iniziativa dedicata alle studentesse e agli studenti delle scuole di Napoli, affinché possano diventare ambasciatori di cambiamento nelle loro comunità, ha dichiarato: «*Si tratta di un'iniziativa di giovani imprenditori napoletani il cui seme è stato piantato nell'ambito di un*

percorso di PCTO. Il teatro, con la sua capacità di raccontare storie e suscitare emozioni, ha il potere di far comprendere situazioni complesse. Siamo certi che la proiezione dello spettacolo contribuirà a formare cittadini più consapevoli, promuovendo la cultura del rispetto e dell'uguaglianza».

«*Il teatro – ha sottolineato **Maurizio Casagrande**, attore e direttore artistico di Proscenia – ha sempre avuto un valore educativo, perché parla all'anima e alla coscienza delle persone, spingendole a porsi domande e a riflettere su sé stesse e sulla società. Grazie alle tecnologie digitali, oggi possiamo portare il teatro ovunque, anche nelle scuole, e raggiungere pubblici che altrimenti non avrebbero accesso a questa esperienza. L'obiettivo con questo progetto è realizzare una vera e propria TV online dedicata interamente al teatro, per tenere attive le coscienze del nostro Paese e offrire a tutti un'occasione di crescita e consapevolezza. In questi tempi non a tutti piace tenere le menti delle persone accese, ma a noi piace».*



Una bouganville e una targa al Parco Viviani per non dimenticare Chiara

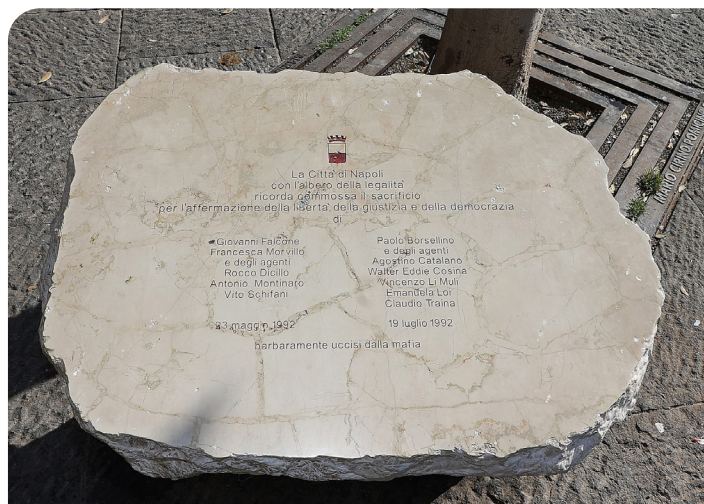


Una bouganville, simbolo di bellezza e resilienza, fiorirà e crescerà nel ricordo di **Chiara Jacobinis** su un'intera parete del Parco Viviani. A sei mesi dal tragico incidente in cui perse la vita, è stata scoperta anche una targa a lei dedicata alla presenza delle assessori comunali al Turismo **Teresa Armato** e alle Pari Opportunità **Emanuela Ferrante** e del Presidente della Municipalità Il **Roberto Marino**. Per l'occasione sono arrivate da Padova la mamma di Chiara, Cristina, la sorella Roberta e la zia Paola. La cerimonia è stata accompagnata dalle allieve *Ensemble Barocco* del Liceo Statale Margherita di Savoia, diretto da **Vincenzo Varriale**. A esibirsi, **Anna Nastych** (violino), **Giada Napoletano** (canto) e **Miriam Scicchitano** (canto), coordinate dalle professoresse **Ida Caiazza** e **Paola Lista**. «Ringrazio per questa iniziativa. È bello quando si ricorda Chiara, che ha dato la vita per Napoli. Oggi sono sei mesi dalla sua scomparsa. Voglio che venga fuori la verità e combatterò finché non verrà fuori – ha dichiarato **mamma Cristina** –. È una promessa che ho fatto a Chiara e serve anche a noi. I napoletani sono un popolo eccezionale, ci sono vicini, ci danno conforto. Il palazzo dal quale è caduta la statuetta ha solo tre piani, non parliamo di un grattacielo. La magistratura sta facendo un ottimo lavoro e io non mollo».

Celebrata la Giornata in ricordo delle vittime delle mafie

Il 21 marzo 2025 si è celebrata la **XXX Giornata nazionale della Memoria e dell'Impegno**, dedicata alle vittime innocenti delle mafie. Questa ricorrenza, organizzata da **Libera** e **Avviso Pubblico**, ha lo scopo di commemorare le vittime innocenti di mafia e rinnovare l'impegno contro la criminalità organizzata e la corruzione. Dal 2017 è stata riconosciuta con una specifica legge dello Stato. Il Comune di Napoli ha voluto ricordare la ricorrenza con la deposizione di fiori dinanzi all'albero della legalità e alla lapide in memoria di **Giovanni Falcone** e **Paolo Borsellino** e delle donne e uomini della loro scorta, alla presenza della vicesindaca **Laura Lieto** e dell'assessore alla Legalità **Antonio De Iesu**.

Il sindaco **Gaetano Manfredi**, in qualità di presidente dell'ANCI, era presente al corteo nazionale svolto a Trapani. «*Mai come in questo momento è importante esserci, rappresentando tutta l'Italia, da nord a sud, al di là delle appartenenze, oltre le differenze, per fare la differenza! Perché onestà e giustizia sono un patrimonio da condividere tra chi crede nella democrazia, ed è la capacità delle persone di mettersi concretamente al servizio di questi ideali che può cambiare le cose*»: queste le parole del Sindaco espresse in una lettera congiunta con **Libera** e indirizzata a tutti i Comuni italiani.



Fiori a Mergellina in memoria di Francesco Pio Maimone

Con una cerimonia sul lungomare di Mergellina sono stati deposti dei fiori nel punto esatto in cui nella notte del 20 marzo 2023 fu assassinato il diciottenne napoletano **Francesco Pio Maimone**. Nello stesso luogo è stato esposto un ritratto di Francesco, opera dell'artista **Ivano Nobile**.

Alla toccante cerimonia erano presenti familiari, amici e tanti bambini che hanno indossato la t-shirt con il volto di Francesco Pio. Folta anche la rappresentanza istituzionale con la presenza del prefetto di Napoli **Michele di Bari** e del sindaco **Gaetano Manfredi**, mentre **don Tonino Palmese** e **don Maurizio Patriciello** hanno ricordato dal palco la figura del giovane.

Il coro degli studenti dell'Istituto Scjaloia-Cortese-Rodinò di Barra, diretto dal maestro **Antonio Lazzaro**, ha eseguito il brano scritto appositamente per ricordare la giovane vittima, mentre una bambina ha letto la struggente lettera scritta da **Chiara**, la sorella di Francesco Pio.

Collegandosi a questa testimonianza, il sindaco Manfredi ha tenuto a sottolineare come: «*La città è grata alla famiglia, grata al papà e alla mamma, che hanno saputo usare questo dolore profondissimo della perdita di un figlio per dare un contributo straordinario alla nostra città e alla nostra comunità*». Proprio in occasione della cerimonia i genitori hanno annunciato la nascita dell'associazione "**In Nome di Pio**", per tenere viva la memoria del figlio.



In piazza Municipio una targa ricorda Giovanbattista Cutolo

«La purezza della tua anima e il suono del tuo corno riecheggeranno per sempre nei nostri cuori». Sono le parole con cui una targa ricorda **Giovanbattista Cutolo**, il giovane musicista ucciso il 31 agosto 2023 con un colpo di pistola. Apposta nel luogo in cui il 24enne fu assassinato, in piazza Municipio, la targa è stata scoperta dal sindaco **Gaetano Manfredi**, dal ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** e dal prefetto **Michele di Bari**.

Giorgio, come era chiamato da tutti, era intervenuto in un violento litigio per proteggere un amico aggredito da un gruppo di malviventi. Per quel gesto di altruismo che gli costò la vita, è stato

insignito della medaglia d'oro al valor civile.

«Abbiamo voluto inaugurare questa targa in ricordo di Giovanbattista nel luogo in cui ha perso la vita a causa di una violenza cieca, affinché sia un monito per la città e un richiamo all'impegno di Napoli nella difesa della legalità e nella lotta alla dispersione scolastica e a tutte le condizioni che alimentano quel disagio giovanile in cui la violenza trova il suo habitat» ha affermato il Sindaco, che ha ringraziato le autorità presenti e mandato un abbraccio ai familiari e agli amici di Giorgio Cutolo. *«Ringrazio tutte le scuole che hanno partecipato a questa iniziativa – ha proseguito – e che, con il loro impegno quotidiano, ci ricordano che investire nei giovani significa investire nel futuro di questa città»*.





Le news dal Consiglio comunale



Giornata della memoria e Museo di Totò tra i lavori nella seduta del 21 marzo scorso

Lo scorso 21 marzo si è riunito il Consiglio comunale, presieduto da **Enza Amato**. In occasione della “*Giornata della Memoria e dell’impegno in ricordo delle vittime delle mafie*” su richiesta della consigliera **Alessandra Clemente** è stato osservato un minuto di silenzio, esteso anche per commemorare le vittime di Gaza, in seguito alla ripresa degli attacchi dopo il cessate il fuoco del 19 gennaio.

Tra le delibere approvate nel corso della giornata, il nuovo *Regolamento per la nomina e*

il funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio, previsto dalla delibera n. 70. L’Aula ha poi approvato un documento che rappresenta un primo passo per la creazione, nel rione Sanità, del *Museo di Totò*. La delibera n. 76, infatti, prevede l’acquisizione al patrimonio comunale di un immobile in via Vergini 19, all’interno del magnifico *Palazzo dello Spagnuolo*, per la somma di 50mila euro, con l’esercizio del diritto di prelazione da parte del Comune di Napoli. L’iter per la creazione di un

museo dedicato a Totò, si legge nella delibera, risale al 2014. Il progetto definitivo che all’epoca venne approvato prevedeva opere di restauro degli ambienti destinati ad ospitare il museo, anche con la realizzazione di un ascensore appositamente dedicato alla struttura. Il progetto oggi è finanziato dalla Città Metropolitana nell’ambito del Piano Strategico, con uno stanziamento per il 2025 di circa 740mila euro. Il Museo occuperà un locale al piano terra dell’immobile e altri due locali al terzo e al quarto piano.

“Napoli Città Sicura” approvato all’unanimità l’Osservatorio per la sicurezza sul lavoro



Il Consiglio comunale ha dato il via libera all’unanimità all’istituzione del nuovo Osservatorio in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, denominato “*Napoli Città Sicura*”.

L’iniziativa, presentata come delibera consiliare dalla presidente del Consiglio comunale **Enza Amato** e dal presidente della commissione Lavoro **Luigi Musto**, rappresenta un importante passo avanti nella tutela dei lavoratori e nella promozione di un dialogo costante tra gli enti coinvolti. Nel suo intervento in aula, il presidente Musto ha evidenziato la drammaticità dei dati relativi al 2024: ben 1.090 morti sul lavoro, con un incremento del 5% rispetto all’anno precedente. La Campania si colloca al terzo posto a livello nazionale per incidenza di incidenti mortali, un dato allarmante che rende l’istituzione dell’Osservatorio un’azione necessaria per monitorare e migliorare le condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Musto ha inoltre espresso gratitudine alla presidente

Amato per il sostegno all’iniziativa e ha lodato l’impegno dell’intera amministrazione comunale.

Durante il dibattito il consigliere **Massimo Cilenti** (Napoli Libera) ha presentato un emendamento, approvato all’unanimità, che introduce la partecipazione del *Garante delle persone con disabilità* tra i membri dell’Osservatorio. La presidente Amato ha accolto con favore la proposta, sottolineandone il valore inclusivo e strategico. Ha inoltre ricordato il recente protocollo siglato dall’assessora al Lavoro, **Chiara Marciani**, con le organizzazioni sindacali, un’iniziativa volta a potenziare le misure di sicurezza nei luoghi di lavoro, con particolare attenzione agli appalti comunali.

Anche il consigliere **Sergio D’Angelo** (Napoli Solidale - Europa Verde - Difendi la Città) ha espresso il proprio sostegno sia alla creazione dell’Osservatorio sia all’emendamento proposto da Cilenti. D’Angelo ha inoltre

esortato l’amministrazione comunale a sviluppare ulteriori politiche di contrasto al lavoro sommerso, fenomeno che incide pesantemente sulle condizioni di sicurezza dei lavoratori. «*Troppo spesso la sicurezza sul lavoro è considerata un costo anziché un diritto fondamentale*», ha dichiarato la presidente Amato, sottolineando come i dati in crescita confermino questa problematica: «*il Consiglio comunale ha scelto di costruire un luogo di confronto con tutti i soggetti coinvolti per individuare soluzioni concrete e promuovere una vera cultura della sicurezza*».

Ha ribadito infine che l’Osservatorio “*Napoli Città Sicura*” non sarà un mero organismo formale, ma un vero e proprio strumento operativo di analisi, proposta e monitoraggio. L’obiettivo è quello di migliorare la qualità della vita lavorativa e, di conseguenza, aumentare il rendimento dei lavoratori in tutti i settori, a partire dalla pubblica amministrazione.



Le commissioni consiliari

I principali temi approfonditi dalle commissioni consiliari

Nel mese di marzo il Consiglio Comunale di Napoli ha affrontato, nelle sue commissioni, numerose tematiche. Si è discusso di PAESC, centro storico, mense e personale scolastico, parchi e trasporti pubblici.

Si sono riunite le commissioni: Ambiente, Urbanistica, Istruzione e Famiglie, Salute e Verde, Politiche sociali, Trasparenza.

Ambiente

Con il presidente **Carlo Migliaccio**, i tecnici del Comune e il delegato del Sindaco alla Transizione energetica, la commissione Ambiente ha parlato del PAESC, il *Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima*, uno strumento strategico adottato dai Comuni e dalle amministrazioni locali per ridurre le emissioni di CO₂ e contrastare i cambiamenti climatici. Attraverso questo strumento le amministrazioni si impegnano a raggiungere gli obiettivi ambientali europei e a migliorare la qualità della vita dei cittadini per un futuro più sostenibile. «*Per la prima volta* – ha evidenziato il presidente Migliaccio – *la città si è dotata di questo strumento importantissimo per la tutela ambientale della città, adottato in Giunta e presto in discussione in Consiglio comunale*». Non un piano urbanistico, ma un programma strategico, composto da 71 azioni, reso possibile grazie all'adesione dell'Amministrazione ad alcuni progetti *Horizon* della Commissione europea e alla stretta collaborazione con l'Uni-

versità degli studi di Napoli Federico II, proprio sulle tematiche connesse alla lotta al cambiamento climatico. Sono tre le linee di azione sulle quali si basa il Piano: riduzione dei consumi, lotta al cambiamento climatico e lotta alla povertà energetica. Per ognuna di queste linee l'Europa pone degli obiettivi, in particolare delle azioni di mitigazione del clima che portino entro il 2030 a una riduzione delle emissioni pari al 43,70%: ad oggi è stata raggiunta poco più della metà dell'obiettivo. Altro obiettivo previsto è la riduzione, pari al 18,23%, del fabbisogno per il contrasto alla povertà energetica. La rigenerazione urbana, insieme al trasporto sostenibile e allo sviluppo del verde sono leve fondamentali per il futuro delle città e per la realizzazione delle direttive della Commissione europea.

Per il presidente Migliaccio il PAESC rappresenta solo l'inizio di un percorso che andrà arricchito con il contributo dei cittadini, delle aziende, delle Municipalità e delle associazioni e la commissione Ambiente si candida fin da ora a essere luogo di confronto e di partecipazione su queste tematiche.

Urbanistica

La commissione presieduta da **Massimo Pepe** ha fatto il punto sul tema del documento strategico sulla variante 1 al PRG del 2004 - centro storico e tutela della residenzialità e sugli interventi da realizzare per garantire la permanenza delle diverse realtà che compongono il centro storico di Napoli. Allo stato, ha sottolineato Pepe, i dati raccolti raccontano una realtà diversa da quella percepita, ossia che non vi è un'espulsione dei proprietari residenti dal centro storico, ma c'è sicuramente una modifica delle tipologie contrattuali più diffuse.

Se prima della crescita dei flussi turistici erano perlopiù gli studenti fuori sede a richiedere immobili in affitto, oggi prevalgono gli affitti brevi ad uso turistico, per questo si sta lavorando a delle misure correttive per governare il fenomeno, ad esempio pensando a nuove destinazioni degli immobili di proprietà comunale presenti nel centro storico per creare degli studentati o proseguire con l'esperienza già avviata di cohousing sociale. L'assessora al Turismo e alle Attività produttive **Teresa Armato** ha ricordato come il fenomeno degli affitti brevi sia una questione di rilevanza nazionale che riguarda, con effetti diversi, altre grandi città italiane e su questo tema il sindaco **Gaetano Manfredi** è impegnato anche in sede ANCI. Grazie alle attività avviate in questi mesi, di concerto tra gli uffici del turismo e quelli dell'urbanistica, e all'attività di sensibilizzazione portata avanti con i soggetti imprenditoriali, si è registrata l'emersione di 400 strutture non in regola con la tassa di soggiorno e gli altri tributi comunali, mentre i risultati del lavoro della task force dedicata al settore extralberghiero ha consentito a 8300 strutture in possesso dei requisiti richiesti di ottenere i codici necessari all'esercizio dell'attività, CUSR (Codice Unico Strutture Ricettive) e CIN (Codice Identificativo Nazionale). Dati che rimandano ad un dinamismo imprenditoriale che crea redditi e occupazione e che si intende portare, come sta già avvenendo, anche in altre aree della città. L'assessora all'Urbanistica **Laura Lieto** ha sottolineato l'importanza del lavoro di analisi sui dati condotto dall'Ufficio di Pianificazione Generale, che ha evidenziato come il centro storico di Napoli, soggetto a un processo storico di spopolamento avviato già dopo il terremoto del

1980, mantiene tutt'ora un buon mix sociale, rimane cioè un "luogo abitato" a differenza di altri centri storici italiani in cui c'è stata una radicale sostituzione di popolazioni legata al fenomeno del turismo. La crescita degli annunci per interi appartamenti o stanze singole a Napoli è stata molto consistente, di oltre l'800% a partire dal 2016, secondo i dati raccolti sulle principali piattaforme di prenotazione turistica, e le richieste si concentrano su un'area particolare del centro antico, in una porzione del sito Unesco, con alcuni quartieri che registrano una concentrazione più elevata di altri (ad esempio Pendino-Porto). L'incremento dei valori di mercato degli affitti si attesta intorno al 7%, e allo 0,2 quello dei locali commerciali. In mancanza di una norma nazionale che autorizzi il comune a zonizzare, si è pensato di intervenire con misure per armonizzare sviluppo turistico e diritto all'abitare. In quest'ottica, si propone di stabilire soglie di compatibilità tra residenzialità e affitti turistici nell'ambito di una parte del centro storico, fissando un limite del 70% per la residenza e del 30% per il turistico, senza introdurre al momento un blocco (le norme nazionali e regionali non lo consentono) ma prevedendo un meccanismo di controllo del fenomeno: per i quartieri dove si dovesse raggiungere la soglia del 30% le autorizzazioni turistiche verrebbero vietate; nello stesso tempo la proposta di variante urbanistica incentiva la distribuzione di queste attività in altre zone del territorio urbano che sarebbe auspicabile fossero interessate da fenomeni di questo tipo.

Il Sindaco ha ribadito la necessità di un quadro normativo nazionale, come avvenuto in altri Paesi come la Francia e la Spagna, che per-

metta ai Comuni di intervenire in modo più efficace. Gli affitti brevi non sono un male e consentono di variegare l'offerta turistica, ma è necessario contrastare l'abusivismo, che non fa bene ai turisti e alla città, distribuire l'offerta ricettiva in tutti i quartieri, creando così sviluppo diffuso, e introdurre una soglia di saturazione, fissando una percentuale massima di affitti brevi rispetto alla residenzialità e bloccando il rilascio di ulteriori licenze. Un percorso che va di pari passo con le azioni già in campo per costruire studentati a disposizione dei fuori sede.

In un'altra riunione la commissione ha discusso della proposta di variante normativa al *Piano Regolatore Generale* (PRG) relativa alla riforma delle attrezzature di quartiere. L'assessora Lieto ha evidenziato gli obiettivi principali della riforma: il miglioramento della regolazione dei servizi pubblici, la revisione della domanda in funzione delle esigenze emergenti e la ridefinizione degli ambiti di attuazione. Ha sottolineato l'importanza di un piano che non sia rivolto esclusivamente alla popolazione residente, come prevede la normativa in materia di fabbisogno di riferimento, ma che consideri anche la popolazione non stanziale, gli studenti, i lavoratori e i turisti, estendendo così la sfera dei diritti e garantendo una distribuzione più equa delle dotazioni territoriali. Un punto centrale della riforma è la revisione del fabbisogno di riferimento, attualmente individuato nel D.M. 1444/68 con una dotazione minima di 18 mq per abitante, aggiornata a 20 mq dalla normativa regionale. Questi standard, suddivisi in diverse categorie (scuole, verde pubblico, parcheggi, servizi

di interesse comune), sono stati ripensati per rispondere alle mutate esigenze della città. Un altro aspetto rilevante riguarda l'allineamento normativo tra la variante occidentale e quella generale, approvate in tempi diversi e con diversi contenuti, al fine di armonizzare le disposizioni e semplificare il quadro regolativo per operatori pubblici e privati. La riforma introduce inoltre una maggiore flessibilità nella produzione dei servizi, permettendo di adattare la destinazione d'uso degli spazi secondo le necessità e incentivando il coinvolgimento dei privati nella realizzazione di attrezzature di pubblica utilità. Tra le iniziative proposte, un focus particolare è stato dedicato al recupero dei ruderi urbani, eredità della guerra, specialmente nel centro storico, per i quali si propone un utilizzo temporaneo per creare piccoli spazi verdi, contribuendo così alla riqualificazione urbana e alla qualità della vita nei quartieri più densamente popolati e privi di aree a verde. I servizi, per l'assessora Lieto, vanno ripensati e redistribuiti in base alle esigenze della cittadinanza e dei territori, allontanandosi dal modello del passato in cui l'urbanistica elaborava risposte in modo standardizzato e non differenziato. Altro elemento centrale è il censimento delle attrezzature esistenti, includendo le infrastrutture realizzate negli ultimi vent'anni e non ancora registrate, con l'obiettivo di ottimizzare la distribuzione dei servizi. Un dato significativo emerso dalla revisione è la disponibilità di 140 ettari di proprietà pubblica da destinare a progetti di residenzialità agevolata, studentati pubblici e cohousing. L'aggiornamento delle

attrezzature ha permesso di mantenere lo standard minimo previsto e di ottenere un surplus che sarà redistribuito in modo mirato per garantire un equilibrio tra le diverse zone della città.

Istruzione e Famiglie

La commissione Istruzione, presieduta da **Aniello Esposito**, ha incontrato l'assessora all'Istruzione **Maura Striano**, la presidente della Municipalità 4 **Maria Caniglia** e gli uffici competenti per discutere della questione relativa alla presenza di insetti nei pasti distribuiti negli Istituti scolastici "Miraglia", "Bovio" e "Sanzio-Radice". L'assessora Striano ha ricostruito la vicenda, ricordando che successivamente alla segnalazione di presenza di insetti in alcuni pasti distribuiti in alcune scuole della Municipalità 4, ricevuta il 21 febbraio, sono stati immediatamente avviati i controlli, sia nel centro cottura della ditta, situato a Somma Vesuviana, a cura della Asl Napoli 3 e dei Nas, sia su campioni dei pasti, a cura della Asl Napoli 1. Tutte le verifiche hanno dato esito negativo, conclusione analoga a quelle effettuate dalla ditta che per l'Amministrazione si occupa dei controlli di qualità. Non sono state riscontrate, in sintesi, nell'ambiente di stoccaggio condizioni tali da disporre la chiusura del centro di cottura, con l'unica prescrizione di prevedere un corso di formazione per i dipendenti per evitare le criticità nell'ingresso della materia prima e nell'uscita dei pasti. La fornitura resta ancora sospesa, però, in attesa dell'esito dell'indagine approfondita sul dna dell'insetto, anche se non è stato accertato alcun caso di tossinfezione. Va infine ricordato, ha concluso l'assessora, che nessuna sanzione era stata mai applicata nel triennio passato nei

confronti della ditta fornitrice, sanzioni che saranno ora erogate per il danno procurato alle famiglie e alle scuole a seguito dell'interruzione della fornitura.

Illustrati anche i criteri del nuovo bando e del capitolato di gara, del valore di 73 milioni di euro in tre anni. Previsto, rispetto al passato, un unico responsabile del procedimento che in fase di gara sottoscriverà gli accordi quadro e un responsabile per la fase esecutiva che sarà di competenza municipale. Il 90% del punteggio assegnato sarà vincolato all'aspetto della qualità del prodotto e la restante parte sarà collegata all'offerta economica.

In un successivo incontro l'assessora Striano ha spiegato di aver verificato personalmente i pasti visitando, insieme alla presidente Maria Caniglia e ad alcuni genitori, le scuole del territorio durante la refezione, senza riscontrare problemi. Sul punto il consigliere **Fulvio Fucito** (Manfredi Sindaco) ha informato di aver ricevuto segnalazioni, corredate di foto, da un gruppo di genitori di bambini della scuola Dante Alighieri, sempre nella Municipalità 4, dalle quali si rileva la presenza di insetti nei pasti serviti in giorni successivi alla ripresa del servizio seguita alla sospensione; se gli accertamenti confermassero la situazione, si deve procedere alla risoluzione per inadempimento del contratto con la ditta, ha chiesto Fucito. Alla ditta fornitrice, in merito agli episodi accaduti a febbraio, sono state erogate sanzioni sia da parte della Asl che del Comune, ha precisato l'assessora Striano, sottolineando che ogni segnalazione in merito a problemi nei pasti va inviata all'assessorato a cura della dirigente della scuola interessata. La vice presidente del Consiglio comunale **Flavia Sorrentino** ha

proposto che i bandi di gara privilegino aziende che inseriscono prodotti freschi e a chilometro zero, in modo da adottare un nuovo modello di gestione delle mense scolastiche, basato su una filiera corta e controllata. Questo garantirebbe alimenti più genuini e nutrienti per i bambini e contribuirebbe anche alla crescita dell'economia locale e dell'occupazione del nostro territorio e alla tutela dell'ambiente. Sostenere le aziende agricole locali crea un circolo virtuoso che porta benefici a tutta la comunità, perché riducendo la distanza tra il luogo di produzione e quello di consumo si possono abbattere le emissioni nocive legate ai trasporti da lunghe distanze e si promuove un sistema di ristorazione più sostenibile, favorendo insieme il benessere psico fisico dei bambini.

La dirigente del Servizio Diritto allo Studio **Valeria De Lisa** è tornata sul nuovo bando di gara e sul capitolato, spiegando che occorre rispettare parametri normativi europei. In merito alle indicazioni della commissione, va detto che è stata prevista una soglia minima di personale che prima non c'era, fissando un rapporto tra operatori impiegati e numero di bambini, un elemento che va a tutela dell'occupazione e della qualità della refezione. Prevista anche una premialità per le aziende che si avvalgano di prodotti a chilometro zero.

Nelle procedure di gara della refezione si applica il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ha spiegato, ed è prevista la verifica della congruità dell'offerta, con il 90% del punteggio assegnato vincolato all'aspetto della qualità del prodotto e la restante parte collegata all'offerta economica. Altri elementi inseriti riguardano la filiera corta, l'agricoltura sociale, la flessi-

bilità del menù, il piano di riduzione degli sprechi e il riutilizzo delle eccedenze.

La consigliera **Fiorella Saggese** (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) ha condiviso la proposta di Flavia Sorrentino perché, ha detto, la sostenibilità è connessa al tema delle buone pratiche che vanno a vantaggio di un'alimentazione sostenibile e della lotta alla riduzione dell'impatto ambientale e al cambiamento climatico. Proposta condivisa e apprezzata anche da **Sergio D'Angelo** (Napoli Solidale Europa Verde Difendi la Città) che ha auspicato che nel bando si sia tenuto conto anche della pronuncia del Consiglio comunale sul salario minimo da erogare ai lavoratori impiegati dalle ditte.

Salute e Verde

È proseguito in commissione Salute e Verde, presieduta da **Fiorella Saggese**, il confronto sul nuovo regolamento del verde, con un incontro al quale hanno partecipato le associazioni e i comitati cittadini alla presenza dell'assessore **Vincenzo Santagada**. La presidente Saggese ha ribadito con chiarezza che la gestione dei parchi cittadini resterà pubblica, per fugare ogni dubbio su interpretazioni errate che erano circolate a partire dalla bozza del documento. Il confronto con le associazioni e i comitati ha evidenziato l'importanza della partecipazione attiva della cittadinanza nella gestione del verde pubblico, pur con la necessità di distinguere chiaramente tra forme di mecenatismo e forme di partenariato pubblico-privato. Le associazioni hanno espresso preoccupazioni riguardo al rischio che la manutenzione affidata a soggetti privati possa portare a restrizioni nell'accesso ai parchi e alla creazione di disparità. È stato

quindi chiesto che la manutenzione degli spazi verdi resti pubblica per evitare fenomeni di gestione esclusiva da parte di soggetti privati. L'assessore Santagada ha sottolineato nel suo intervento che non vi è alcuna volontà di privatizzazione dei parchi cittadini, ma si intende al massimo introdurre forme di partenariato per la manutenzione delle aree verdi, sul modello dell'iniziativa "Affida un'aiuola", che negli ultimi anni ha mostrato una crescita e risultati significativi. Illustrato anche il processo di riqualificazione in corso dei parchi cittadini e il metodo di lavoro seguito, ribadendo l'importanza di un rapporto di fiducia reciproca e di "contaminazione" tra istanze e approcci diversi, dei quali la rete associativa cittadina è testimone importante, e il rafforzamento in corso del servizio giardini, con l'incremento del numero di agronomi (da 0 a 15 negli ultimi tre anni) e il progetto di un nuovo modello di gestione basato su tre hub territoriali, tenuto conto delle prossime nuove risorse – circa 700 unità – che il Comune avrà a disposizione entro il prossimo mese di maggio grazie ad un progetto dell'assessorato al Lavoro.

Politiche Sociali

Il tema dell'accessibilità del servizio di trasporto in superficie è stato affrontato dalla commissione Politiche sociali, guidata da **Masimo Cilenti**, insieme a **Monica Vitiello**, responsabile del settore Programmazione e Movimento di ANM e al Garante per i diritti delle persone con disabilità **Maurizio Bertolotto**. Occorre analizzare, ha precisato Cilenti, i problemi legati all'utilizzo delle pedane degli autobus da parte dei cittadini con disabilità. Numerose, infatti, sono le segnalazioni pervenute alla com-

missione rispetto ad un funzionamento non corretto delle pedane, dovuto all'eccessiva distanza dal marciapiedi o alla conformazione stessa della fermata. La rappresentante di ANM ha precisato che il 90% della flotta su gomma è dotata di pedana; in alcuni casi si tratta di pedane elettriche, come quelle installate sui tram Sirio. Tali dispositivi, che consentirebbero all'autista di attivarli senza abbandonare la postazione di guida, sono però molto delicati e soggetti a frequenti malfunzionamenti a causa delle sollecitazioni dovute al fondo stradale. Per questo motivo, la maggior parte delle aziende di trasporto pubblico locale sta ora utilizzando pedane manuali che, tuttavia, richiedono l'intervento diretto dell'autista per essere azionate e questa necessità ha spinto ANM a elaborare procedure che, in deroga alle norme interne, permettono all'autista di lasciare la postazione di guida per attivare la pedana in sicurezza. Il problema principale rimane comunque la presenza di veicoli parcheggiati davanti alle fermate che impediscono all'autista di fermare l'autobus accanto al marciapiede e azionare correttamente le pedane. La commissione, così come anticipato dal presidente Cilenti, continuerà ad approfondire questo e altri aspetti legati alle problematiche dell'accessibilità e alle difficoltà quotidiane che le persone con disabilità devono affrontare con l'assessore alla Mobilità **Edoardo Cosenza** e i vertici di ANM.

Trasparenza

La commissione Trasparenza, presieduta da **Iris Savastano**, presenti la responsabile dell'Area Entrate del Comune di Napoli, **Paola Sabadin**, i rappresentanti di Napoli Obiettivo Valore S.r.l., l'Ordine dei

dottori commercialisti di Napoli e l'avvocato **Rocco Zuccarella**, ha discusso delle criticità emerse nelle procedure di riscossione dei tributi poste in essere dalla società Napoli Obiettivo Valore, soggetto incaricato alla riscossione ordinaria e coattiva dei tributi per il Comune di Napoli.

A seguito del dibattito La Napoli Obiettivo Valore ha spiegato che la società ha iniziato la sua attività nel 2023 e l'invio degli atti di notifica è partito molto velocemente per gli impegni assunti nell'ambito del Patto per Napoli. Nel 2024 sono stati spediti un milione e novecentomila atti ed è evidente che su questo volume di attività vi possano essere stati errori, inoltre la legge non prevede la possibilità di pignorare le pensioni e che a fronte di richieste di rateizzazione la procedura di fermo si blocca. Sulle procedure, è stato evidenziato che la società opera nel pieno rispetto delle norme e delle persone e che prima che partano le azioni esecutive il contribuente riceve due notifiche, una del Comune e una della società, e ad oggi i dati ci parlano di due milioni di atti spediti e di 35mila rateizzazioni. Ogni dieci giorni, poi, si svolgono riunioni operative con gli uffici comunali per tenere conto di eventuali criticità e segnalazioni, in quanto è il Comune a definire l'indirizzo generale sulle attività del concessionario. Infine gli atti inviati ai contribuenti hanno scadenza a 60 giorni, pertanto non si parte subito con le azioni esecutive e gli sportelli della società sono sempre a disposizione dei cittadini - ogni giorno si ricevono in media 150 persone - e sono previsti anche due giorni nei quali è possibile recarsi nelle sedi delle Municipalità per ogni chiarimento.

in collaborazione con l'Ufficio Cinema, l'Ufficio Musica e l'Ufficio stampa del Consiglio comunale di Napoli

Publicazione a cura del Servizio Comunicazione istituzionale e Portale web

Per suggerire argomenti
e temi da approfondire scrivere a:
comunicazione.interna@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

In copertina una foto del mausoleo Schilizzi



COMUNE DI NAPOLI